

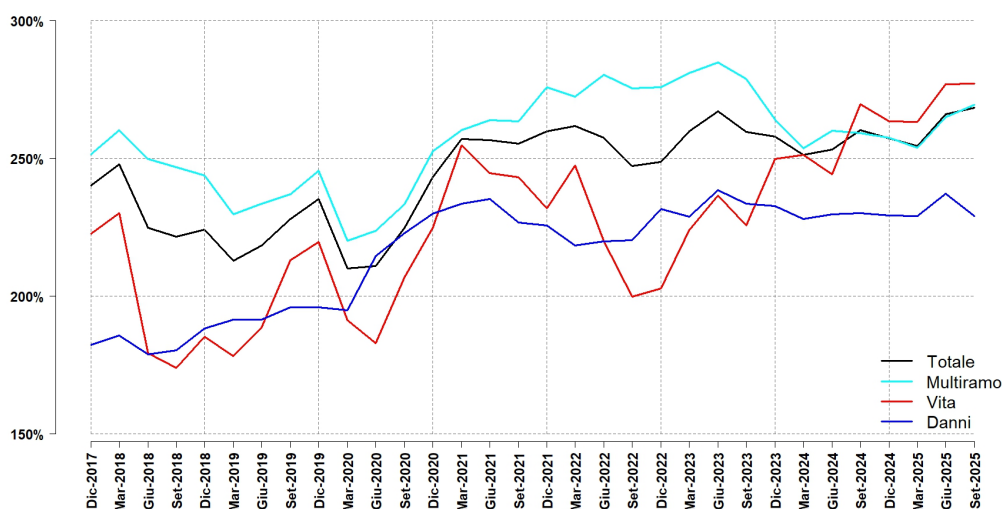
COMUNICAZIONE STATISTICA n. 8/2025

Principali indicatori - segnalazioni Solvency II - settembre 2025

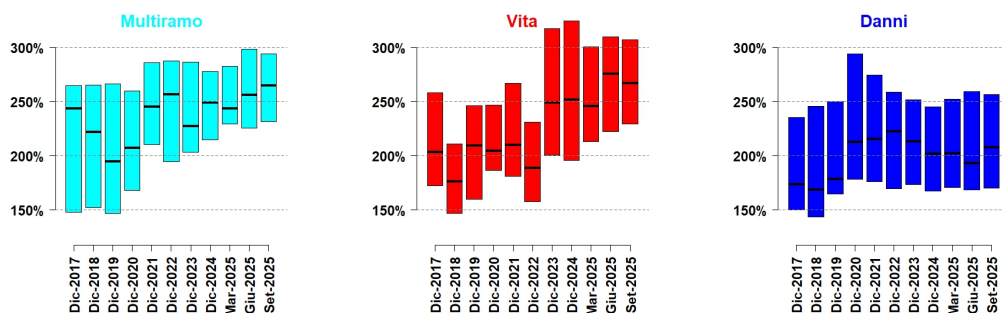
Imprese vigilate dall'IVASS e soggette al regime Solvency II (Direttiva 2009/138/CE)

1. Nei primi tre trimestri del 2025 il solvency ratio medio cresce di 11 punti percentuali, attestandosi al 268%. Il solvency ratio resta invariato per le imprese danni mentre aumenta per le multiramo e vita rispettivamente di 12 e 14 p.p.

Solvency ratio delle compagnie assicurative italiane



Distribuzione per comparto assicurativo



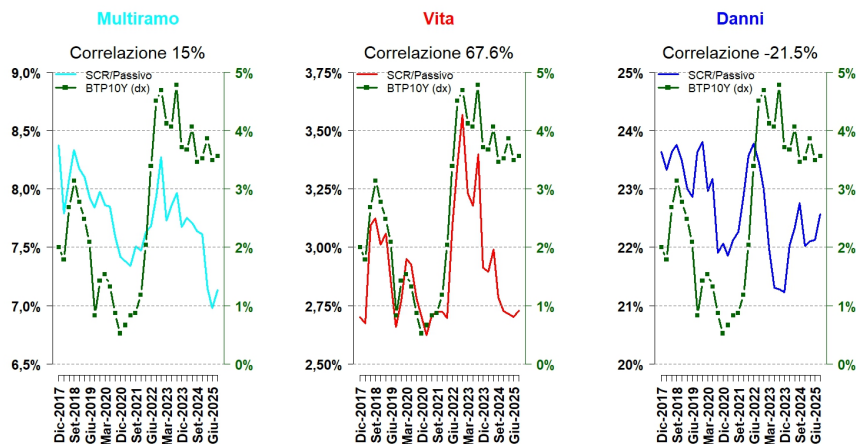
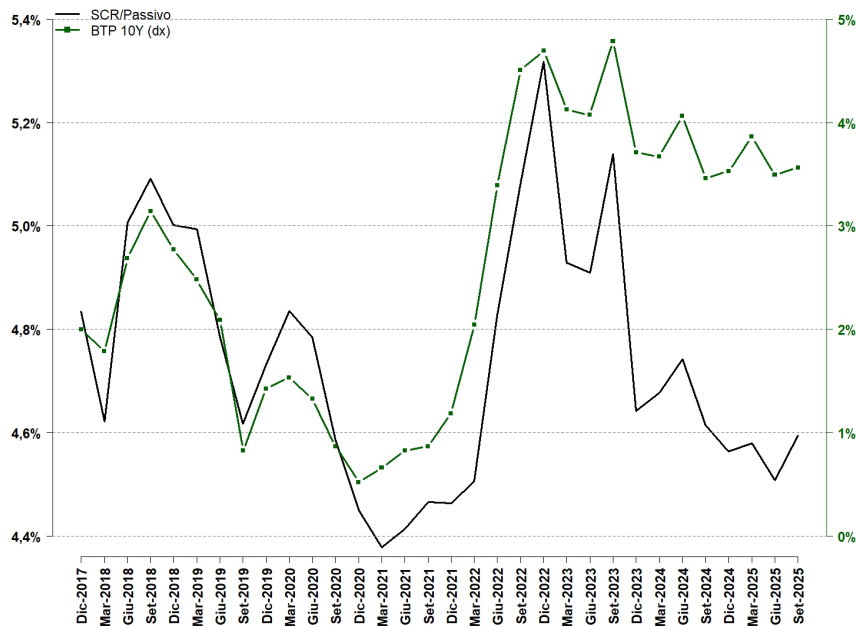
Nota: Il Solvency ratio è il rapporto tra fondi patrimoniali ammissibili (Eligible Own Fund - EOF) e requisito di solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ed esprime il livello di patrimonializzazione delle compagnie assicurative. L'SCR è il capitale richiesto alle compagnie assicurative affinché risultino solvibili con una probabilità del 99,5% sull'orizzonte temporale di un anno. Gli EOF sono i fondi propri delle imprese idonei alla copertura dell'SCR. Le imprese multiramo sono autorizzate all'esercizio congiunto dei rami vita e danni. Al 30 settembre 2025 l'attivo Solvency II delle imprese è così ripartito: 640 miliardi di euro per le imprese vita, 451 miliardi di euro per le multiramo e 31 miliardi di euro per le imprese danni.

Per le definizioni dei termini usati nella presente Comunicazione si veda il [Glossario](#) dei termini assicurativi.

L'estremo inferiore del box rappresenta il primo quartile (25-esimo percentile); la linea centrale all'interno del rettangolo rappresenta la mediana o secondo quartile (50-esimo percentile), mentre l'estremo superiore del rettangolo corrisponde al terzo quartile (75-esimo percentile).

2. Nell'ultimo trimestre il rapporto tra SCR e passività è pari al 4,6%. Sul periodo considerato, il rapporto assume un valore compreso in un range ristretto tra il 4,4% e il 5,3% e una correlazione del 58,4% con i rendimenti dei BTP. La correlazione è maggiore per il comparto vita (67,6%), risulta bassa per le multiramo (15%) e negativa per le imprese danni (-21,5%).

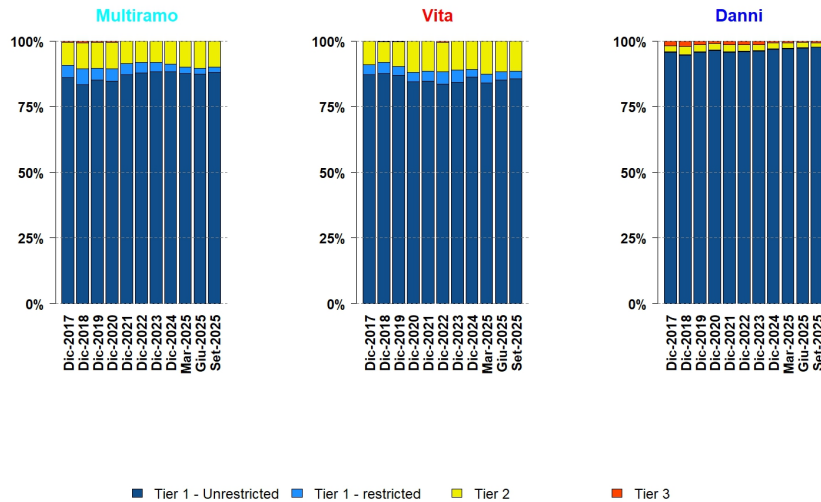
Rapporto tra SCR e totale passivo delle compagnie assicurative italiane



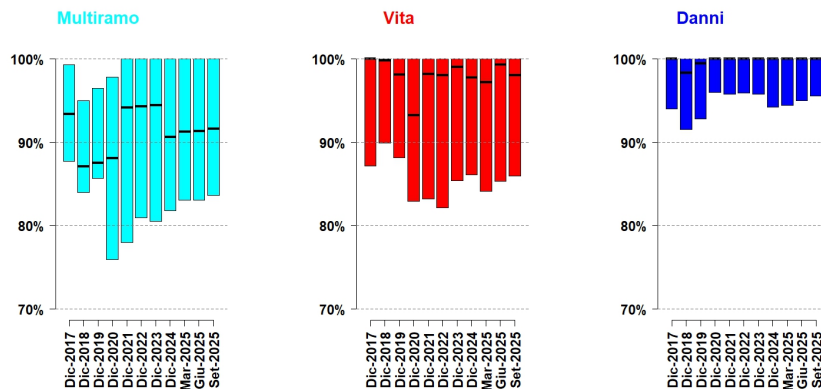
Nota: Dall'analisi è stata esclusa un'impresa che presenta un valore anomalo del rapporto. Con BTP si fa riferimento ai Buoni del Tesoro Poliennali, l'indice di riferimento utilizzato è quello della piattaforma Refinitiv con durata 10 anni.

3. Gli Eligible Own Fund (EOF) di alta qualità sono prevalenti in tutti i comparti (incidenza di Tier 1 oltre l'88%). Gli EOF di Tier 3 hanno un peso inferiore allo 0,1% per le imprese vita e multiramo e rappresentano lo 0,7% per quelle danni.

Composizione degli Eligible Own Fund (EOF)



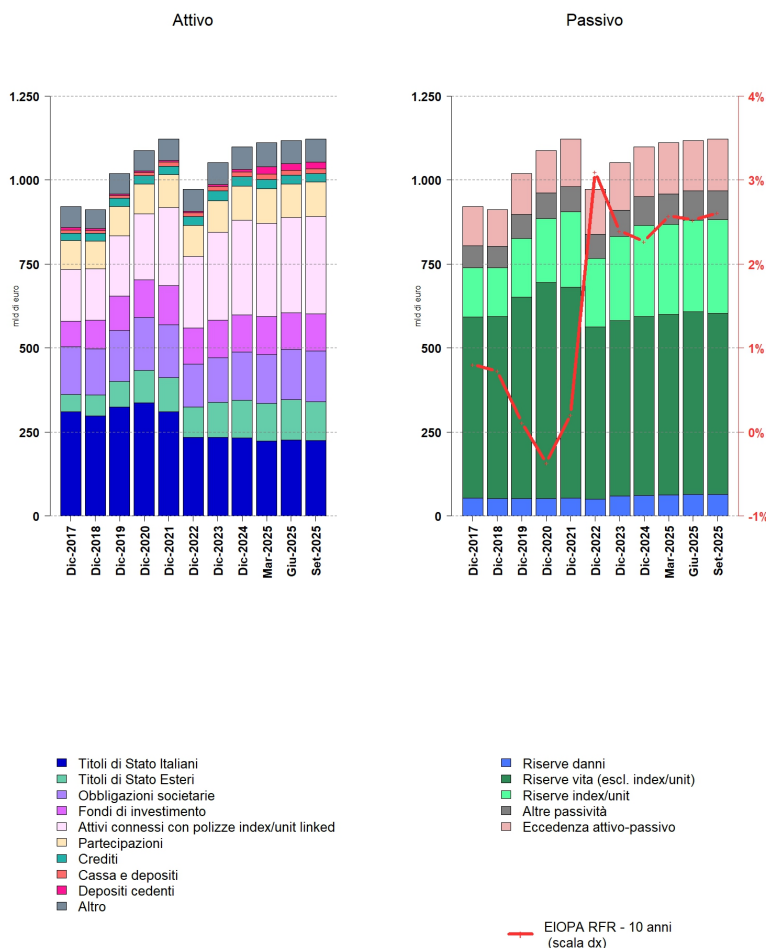
Tier 1 / Eligible Own Fund per comparto assicurativo



Nota: Gli Eligible Own Fund (EOF) sono classificati in tre livelli (Tier) in base alla capacità di assorbire le perdite. Essi devono essere composti per almeno il 50% dal Tier 1, mentre per il Tier 3 è consentito il limite massimo del 15%.

4. Rispetto a dicembre 2024 i valori dell'attivo e del passivo crescono del 2,1% e dell'1,8%. Il valore dei titoli di Stato italiani nei portafogli delle imprese vigilate diminuisce del 3,8%, al contrario dei titoli di Stato esteri e delle obbligazioni societarie, che crescono del 4,0% e del 5,8%.

Volumi e composizione di attivo e passivo per macrocategorie

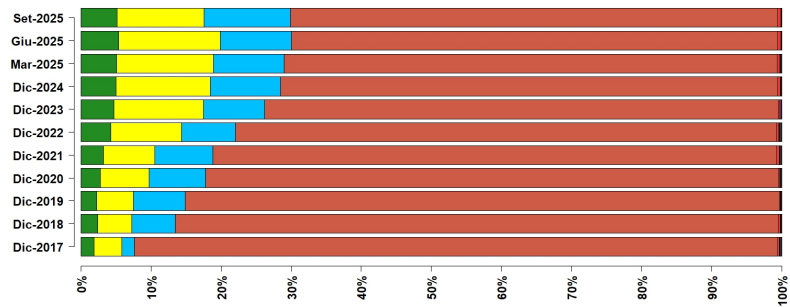


Nota: I titoli di stato, le obbligazioni e le quote dei fondi di investimento sono relativi a investimenti al netto di quelli connessi a polizza linked, indicati separatamente. La categoria "altro" include gli investimenti in titoli di capitale. I tassi d'interesse rappresentati sono estratti dalla EIOPA spot risk-free interest rate term structures, area Euro senza volatility adjustment.

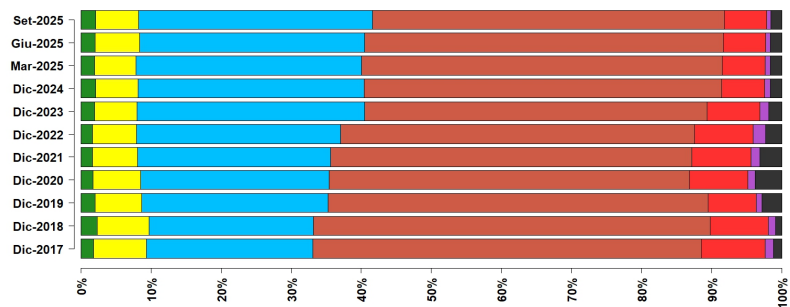
5. Prosegue la graduale crescita dei titoli con rating A o superiore, di +1,4 p.p. per i titoli di Stato e di + 1,2 p.p. per le obbligazioni societarie.

Composizione dei titoli obbligazionari per classe di rating

Titoli di Stato italiani ed esteri



Obbligazioni societarie

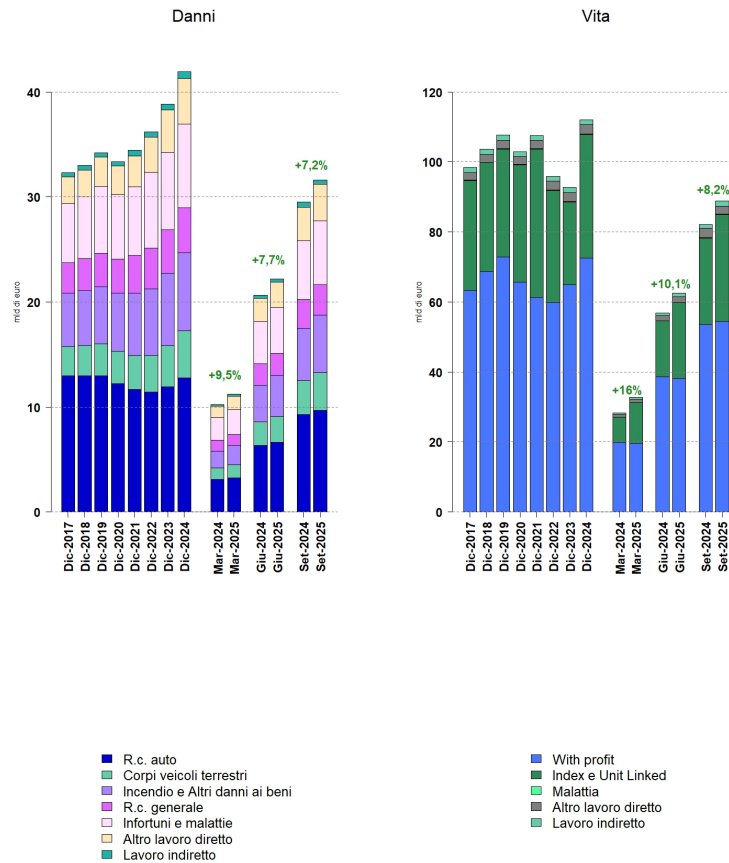


■ AAA
■ AA
■ A
■ BBB
■ BB
■ B e inferiore
■ Privi di rating

Nota: Nella composizione per rating sono escluse le obbligazioni a copertura delle polizze unit-linked.

6. Nei primi tre trimestri del 2025 crescono sia i premi danni (+7,2%) sia i premi vita (+8,2%).

Premi contabilizzati al lordo della riassicurazione



Nota: I dati sono tratti dai QRT trimestrali S.05.01.02.01 e S.05.01.02.02. L'andamento della raccolta premi è in linea con quello rilevato nella raccolta trimestrale premi.

7. La quota dei primi cinque operatori rimane stabile rispetto all'anno precedente ed è pari al 58% nei rami danni e al 51% nei rami vita. In entrambi i casi si osserva una riduzione della concentrazione (indice HHI più basso). Resta comunque elevata rispetto alla serie storica.



Nota: L'indice di Herfindal-Hirschman (HHI) è comunemente usato per misurare la concentrazione dei mercati. Elevati valori di HHI (range 0-10.000) indicano che il mercato è poco competitivo.